

L'AQUILA: AMPHISCULTURE DI PEPPER CANDIDATA A PREMIO CONSIGLIO D'EUROPA, "LUOGO CHIAVE PER LA CITTA'"

29 Gennaio 2019



L'AQUILA - L'amphisculture di Beverly Pepper, l'opera di land art dell'artista newyorkese donata alla città dell'Aquila e che si trova all'interno del Parco del Sole è candidata al premio Paesaggio del Consiglio d'Europa.

Il premio mira a valorizzare iniziative concrete ed esemplari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica del territorio.

I progetti cui viene conferito il premio o una menzione speciale entrano a far parte dell'Alliance du Prix creata dal Consiglio d'Europa per dare rilevanza alle azioni virtuose attuate dalle comunità e favorire scambi di esperienze tra diversi territori sia nazionali che europei.

La candidatura è stata annunciata e presentata questa mattina in una conferenza stampa nella sala Rivera di Palazzo Fibbioni, sede del Comune dell'Aquila, alla presenza del sindaco Pierluigi Biondi e della soprintendente per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per L'Aquila e il Cratere, Alessandra Vittorini.

L'opera è al centro anche di un documentario realizzato da Luca Coccocetta e Marco Maccarelli, al cui interno c'è anche una video intervista all'artista.

L'opera, donata dall'artista alla città dell'Aquila, sembra rientrare a pieno titolo nei criteri e negli obiettivi del Premio, con il valore aggiunto della solidarietà, della valenza di aggregazione e di inclusione sociale.

Il progetto Amphisculpture utilizza il paesaggio naturale, con le sue variazioni stagionali ed i suoi elementi climatici, come parte integrante dell'installazione.

Si fonda sul rispetto del paesaggio, della tradizione locale, della sua storia e della memoria del luogo, in sostanza su quel genius loci che l'artista ha saputo cogliere e valorizzare.

Rappresenta inoltre un esempio concreto di proficuo e costruttivo dialogo tra più istituzioni e tra pubblico e privato.

"È un'opera che vuole, restituire alla città un luogo di incontro e socialità capace di reinventarsi anche come teatro della natura è stato, infine, un passo importante verso la riqualificazione di uno spazio di verde urbano tanto caro agli aquilani e verso la ricostruzione della comunità, a partire dalle persone e dal loro rapporto con i luoghi".

"Ringrazio la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per L'Aquila e il cratere per quanto ha fatto, in questi anni, per la ricostruzione del patrimonio monumentale aquilano - ha dichiarato il sindaco - questa iniziativa si iscrive infatti nell'ambito di un vasto raggio d'azione e di una dinamica e proficua attività che, oltre al recupero e alla tutela del patrimonio storico artistico, ha visto la Soprintendenza impegnata anche nella sua promozione.

Il lavoro che ha svolto, dunque, non è stato solo di restauro del patrimonio ma, anche e soprattutto, di conoscenza o riconoscimento della città e delle sue straordinarie attrattive e di promozione rispetto a questo inestimabile valore, mettendoci il cuore oltre che la competenza.

“Per queste ragioni – ha concluso Biondi – ho accolto prontamente e con grande entusiasmo la proposta della Soprintendente di partecipare alla selezione, ritenendo che si tratti di un proficuo momento di confronto e di un’importante segnale di dinamismo”.

“La candidatura di Amphisculpture alla selezione italiana del Premio del Paesaggio del Consiglio d’Europa è stata, ancora una volta, un lavoro condiviso tra le istituzioni cittadine – ha dichiarato la Soprintendente – in cui la Soprintendenza, dopo aver svolto il ruolo di direzione dei lavori, ha sostenuto anche, con il suo supporto tecnico-scientifico, la predisposizione del dossier, insieme con il Comune, per valorizzarne il risultato”.

“Un altro passo nel percorso attivato dalla Soprintendenza, già negli anni scorsi, per portare all’attenzione nazionale e internazionale tutte le buone pratiche maturate nella ricostruzione e nel restauro post sisma del patrimonio culturale aquilano. Mi riferisco ai convegni internazionali di Parigi e Istanbul, ai seminari, workshop, conferenze e visite didattiche con università, scuole di specializzazione e master italiani e internazionali di restauro e conservazione – Cambridge (UK), Tampere (Finlandia), Madrid (Spagna), Cottbus-Seftenberg (Germania), MIT Harvard (USA) – e presso l’École de Chaillot di Parigi, nonché all’accoglienza di numerose delegazioni straniere interessate all’esperienza aquilana”, ha aggiunto.

“Siamo convinti che quanto fatto nel nostro territorio, in questi anni, per il recupero del patrimonio culturale costituisca un’esperienza preziosa e da condividere, un contributo importante a quel ruolo di ‘città della conoscenza’ che L’Aquila vuole diventare, e che non potrà non fondarsi anche sul suo carattere di città d’arte, storia e memoria, laboratorio virtuoso del restauro, della tutela e della conservazione al quale i nostri uffici hanno assicurato un costante e qualificato contributo”, ha concluso.

Sul portale istituzionale del Comune dell’Aquila, all’indirizzo www.comune.laquila.it è stata creata, a cura della redazione del sito, una sezione speciale dedicata all’Amphisculpture, nella sezione “Luoghi da visitare/ La città nuova” dell’area La Città, al seguente link: http://www.comune.laquila.it/pagina1826_lamphisculpture-di-parco-del-sole.html (I.I.)